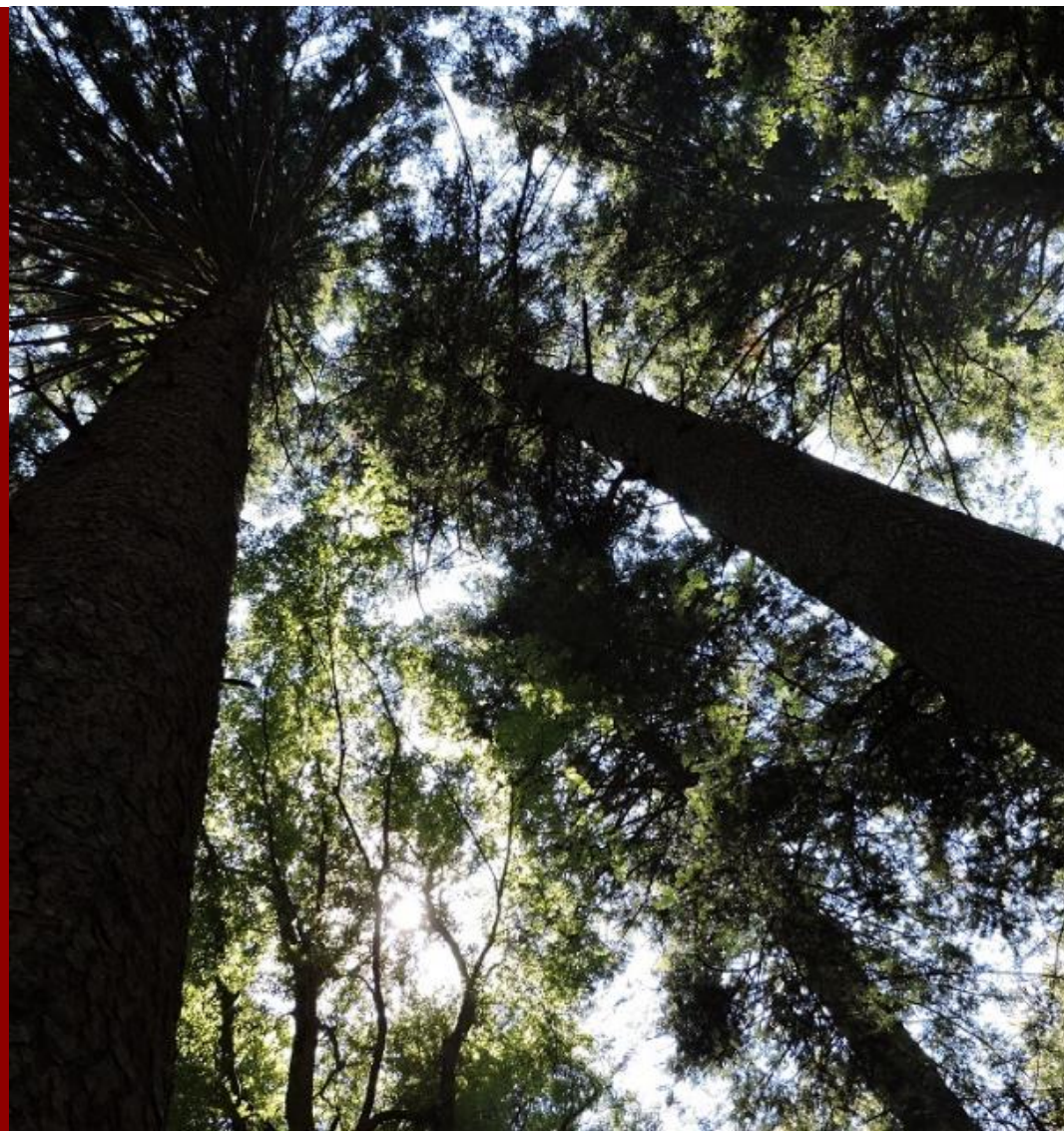

LE FORESTE DELL'EMILIA-ROMAGNA

NELL'ADEMPIMENTO DELLA
STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE E
DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LA
BIODIVERSITA'

SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E
SVILUPPO ZONE MONTANE - AREA
FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE



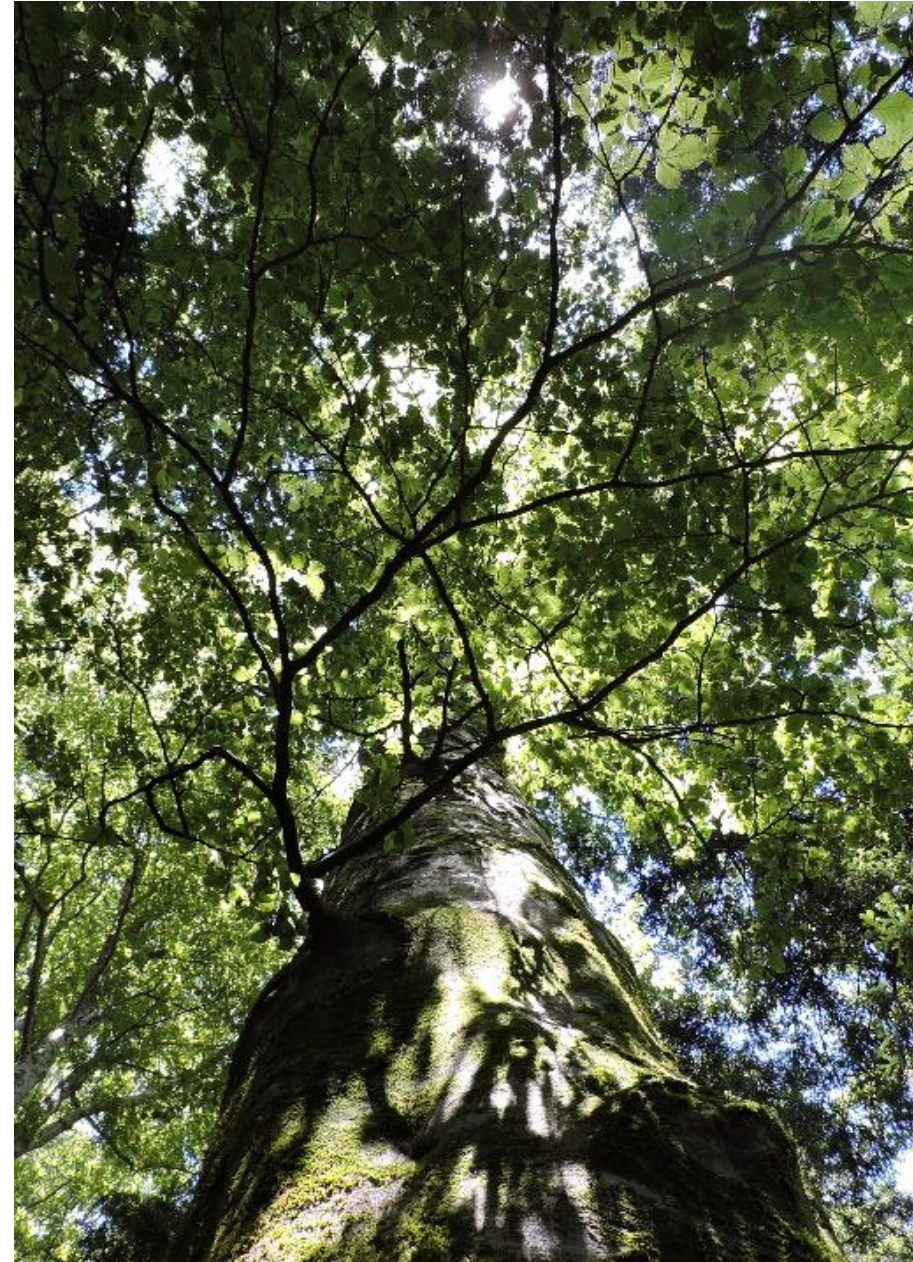
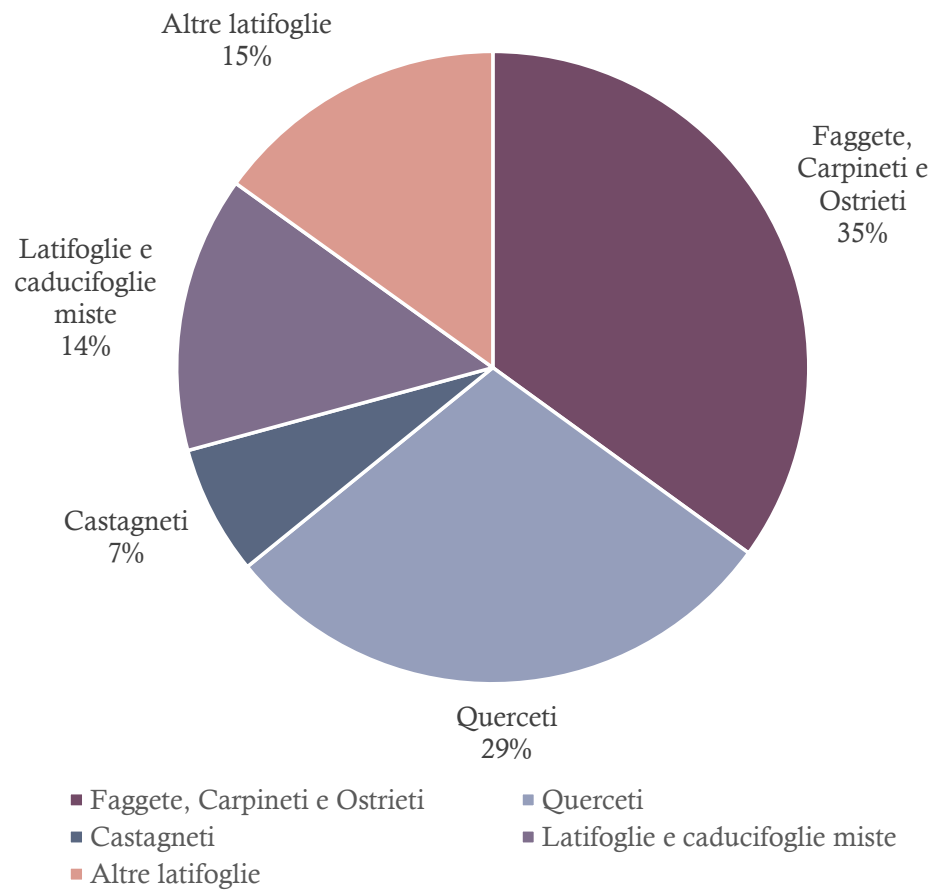
LE FORESTE IN EMILIA-ROMAGNA



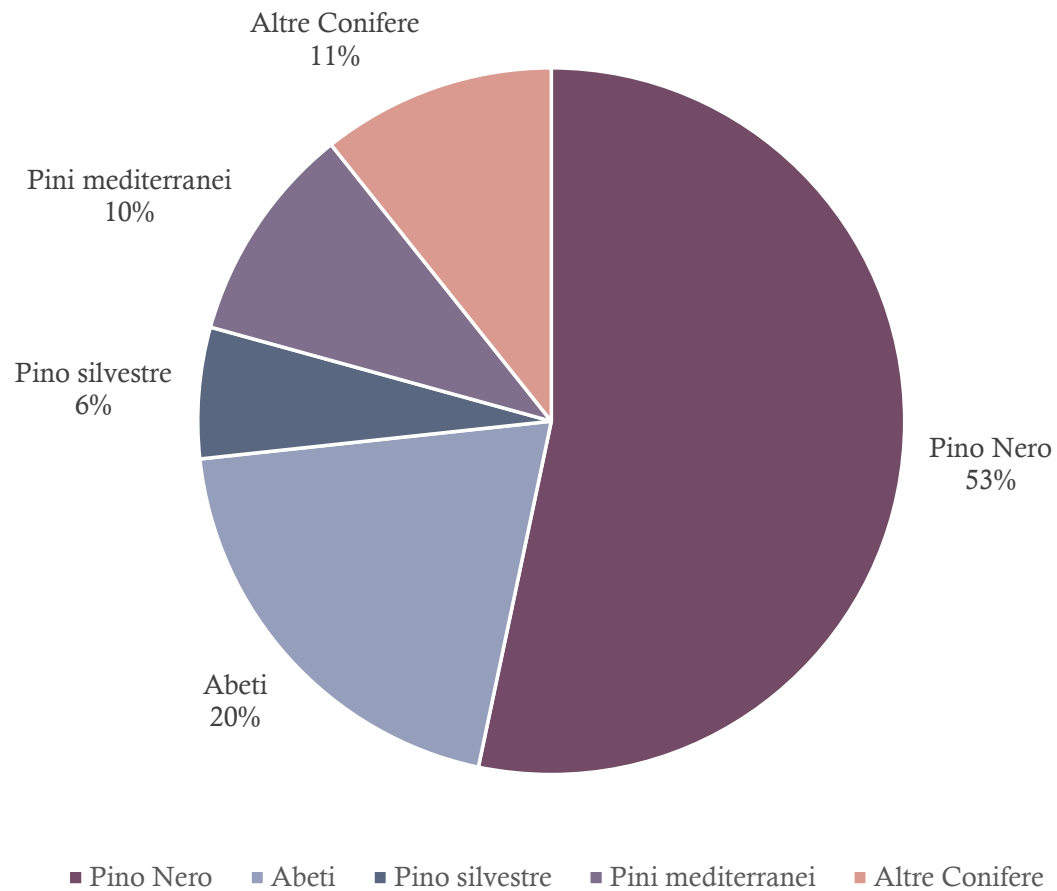
LE FORESTE IN EMILIA-ROMAGNA (FONTE INFC)

- **640.000 ha di boschi:** pari al 28% del territorio regionale. Solo il 4% di questi boschi è in pianura.
- **610.000 ha di latifoglie:** 214.000 ha di Faggete, Carpineti e Ostrieti. 178.000 ha di querceti, 40.000 ha di Castagneti, 86.000 ha di boschi a prevalenza di aceri, frassini e ontano napoletano e 92.000 ha di altre latifoglie .
- **30.000 ha di conifere:** di cui 16.000 ha di Pino nero, 6.000 ha di Abete bianco e Abete rosso, 1.800 ha di Pino silvestre, 3.000 ha di pinete di Pini mediterranei e 3.200 ha di altre conifere.
- **Forme di governo:** ceduo 350.000 ha, fustaia 108.000 ha, arboricoltura da legno 6.048 ha di cui il 70% coltivato a pioppo, 24% altre latifoglie, 6% conifere.

LATIFOGLIE



CONIFERE



LE FORESTE IN EMILIA-ROMAGNA

- **67.427 ha di boschi pianificati** pari al 10,5% della superficie forestale
- **43.334 ha di boschi certificati** di cui 13.833 ha FSC e 29.501 ha PEFC



LA STRATEGIA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEL PROGRAMMA DI MANDATO

XII LEGISLATURA

**PROGRAMMA
DI MANDATO
DELLA GIUNTA**

**PRESIDENTE
MICHELE DE PASCALE**



LE FORESTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEL PROGRAMMA DI MANDATO DELLA GIUNTA

XII LEGISLATURA

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

IL CAPITALE NATURALE: GESTIONE SOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE

La gestione territoriale, imprescindibile per un buon governo delle montagne e della pianura, non può non tener conto delle popolazioni che abitano in Emilia-Romagna e che, in qualche caso, proprio dal territorio, traggono il loro reddito. Occorre pertanto coinvolgere il mondo agricolo e quello forestale per condividere sistemi di gestione che siano sostenibili: sotto il profilo ambientale ma anche dal punto di vista sociale ed economico.

IL CAPITALE NATURALE: GESTIONE SOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE

Solo in questo modo potrà essere disincentivato il *progressivo abbandono dei territori montani* della regione, dove, per contro, il cosiddetto “CAPITALE NATURALE” può rappresentare un prezioso bene capace di generare, attraverso *nuove forme di utilizzo del territorio e il pagamento dei servizi ecosistemici, una nuova forma di redditività.*

IL CAPITALE NATURALE: GESTIONE SOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE

-
- Prenderci cura del nostro Appennino è dunque una priorità di tutta la Regione: perché, **se i problemi non si risolvono a monte, precipitano a valle**
 - L'**Emilia-Romagna** contribuisce in maniera consistente al **Prodotto Interno Lordo** nazionale importando però la quasi totalità del legname necessario al **Settore Legno e Arredo.**

IL CAPITALE
NATURALE:
GESTIONE
SOSTENIBILE E
VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO
FORESTALE

-
1. Rafforzare le attività di tutela del territorio e le misure agro-ambientali e forestali
 2. Garantire agli abitanti della regione sicurezza idrogeologica incentivando la gestione attiva del territorio ottenuta grazie agli interventi di agricoltori e di selvicoltori capaci di coniugare la fornitura di servizi e di benefici ecosistemici con il potenziamento della filiera foresta-legno

IL CAPITALE
NATURALE:
GESTIONE
SOSTENIBILE E
VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO
FORESTALE

3. Dare rapida attuazione alla DGR n. 1265/2024 atta a riconoscere e valorizzare i Servizi Ecosistemici generati dalla gestione forestale attiva e sostenibile
4. Procedere con la costituzione del registro regionale dei Servizi Ecosistemici

IL CAPITALE
NATURALE:
GESTIONE
SOSTENIBILE E
VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO
FORESTALE

5. *Aumentare la superficie di territorio pianificato incentivando la realizzazione di Piani Forestali di Indirizzo Territoriale e Piani Forestali Aziendali*

IL CAPITALE
NATURALE:
GESTIONE
SOSTENIBILE E
VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO
FORESTALE

6. *Promuovere l'associazionismo fondiario e la pianificazione forestale anche tra proprietà pubblica e privata, sia in montagna sia in pianura, con modalità semplificate e a favore di una più vasta platea di beneficiari*

IL CAPITALE
NATURALE:
GESTIONE
SOSTENIBILE E
VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO
FORESTALE

7. Dare avvio alla strutturazione di una filiera del legno regionale, sostenendo la certificazione di sostenibilità, la tracciabilità e l'uso a cascata del legno, valorizzandone l'importanza anche come materia prima riciclabile in grado di stoccare carbonio atmosferico.

LE ATTIVITÀ IN PROGRESS



STRATEGIA DI CRESCITA

LA CONDIVISIONE

- Delibera di Giunta Regionale n. 9846 del 16/05/2024 - Istituzione del tavolo di settore forestale come previsto dall'articolo 14 comma 3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo Unico in materia di Foreste e Filiere Forestali".



STRATEGIA DI CRESCITA

LA RICERCA E LA RETE DI COLLABORAZIONI

- Il progetto LIFE CO₂PES&PEF
- Il Progetto HORIZON ARCADIA
- Il progetto LIFE BE WOODEN
- L'adesione ad Associazioni forestali Nazionali (ANARF e CLUSTER Italia Legno)
- PEFC e FSC



STRATEGIA DI CRESCITA

LA RICERCA E LA RETE DI COLLABORAZIONI

- Il Progetto HORIZON ARCADIA – La Gestione Forestale Sostenibile
 - Lab 1 finalizzata alla riduzione del rischio di inondazioni e frane;
 - Lab 2 finalizzata alla resilienza forestale e alla valorizzazione della filiera del legno;
 - Lab 3 finalizzata a favorire la qualità e lo stoccaggio dell'acqua.



STRATEGIA DI CRESCITA

LA COMUNICAZIONE E LA FORMAZIONE

- La collana di opuscoli divulgativi sui boschi dell'Emilia-Romagna:
 1. Introduzione ai Boschi dell'Emilia-Romagna
 2. La Gestione Forestale Sostenibile
 3. I Servizi Ecosistemici
 4. Boschi e biodiversità
 5. La Castanicoltura
 6. I Boschi planiziali e ripari
 7. Intervenire in bosco



STRATEGIA DI CRESCITA

LA COMUNICAZIONE E LA FORMAZIONE

- Addetti formati nel settore forestale in ER nel periodo 2020- 2024:
 - Partecipanti a corsi di formazione – 1.118
 - Competenza UC3 – 948
 - Qualifica di Operatori Forestali – 70



STRATEGIA DI CRESCITA

LA COMUNICAZIONE E LA FORMAZIONE

Categoria	n. Imprese iscritte
A	161
C	429
An	136
Bn	48
Cn	308
	1082



STRATEGIA DI CRESCITA

L'INFORMATIZZAZIONE

- La carta Forestale Regionale
- La gestione del taglio boschivo
- La gestione dell'albo imprese forestali
- La gestione dei piani forestali
- La gestione degli interventi di compensazione
- La gestione catasto incendi



STRATEGIA DI CRESCITA

L'AGGREGAZIONE FONDIARIA E LA PIANIFICAZIONE

- Favorire l'aggregazione fondiaria partendo dai Consorzi Forestali ma anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti normativi come gli Accordi di Foresta
- Aumentare la superficie regionale pianificata attraverso:
 - I Piani Forestali di Indirizzo Territoriale nella gestione del capitale forestale e della resilienza ai cambiamenti climatici
 - I Piani di Gestione Forestale
- Favorire la certificazione forestale



IN SINTESI

LA GESTIONE FORESTALE ATTIVA PER:

- AUMENTARE IL VALORE DEL CAPITALE NATURALE
 - PER SOSTENERE LE POPOLAZIONI CHE VIVONO IN MONTAGNA OFFRENDO LORO NUOVE OPPORTUNITA' DI LAVORO
 - PER RICONOSCERE IL VALORE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI OFFERTI DAL BOSCO (REGOLAZIONE, APPROVVIGIONAMENTO E CULTURALE)
 - PER AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE FORESTE
 - PER RIDARE VITA AD UNA FILIERA DEL LEGNO FONDAMENTALE IN UNA REGIONE AVANZATA NEL SETTORE LEGNO E ARREDO



GRAZIE

GABRIELE LOCATELLI

gabriele.locatelli@regione.emilia-romagna.it

SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE